

I Centro Studi Leonardo Melandri, con la collaborazione e il contributo della Camera di Commercio di Romagna, propone il seguente

**Bando per una Borsa di ricerca
sul tema:**
LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN ROMAGNA

Negli ultimi anni, diverse inchieste giudiziarie e notizie di stampa hanno evidenziato la presenza di dinamiche mafiose anche in territori come la Romagna, storicamente percepiti come immuni da simili fenomeni. Oggi, infatti, le organizzazioni criminali, anche mafiose, mostrano caratteristiche di radicamento nel tessuto economico, sociale e imprenditoriale locale.

A questo, si aggiungono casi di intimidazione sia agli amministratori locali sia ai giornalisti, che complicando la gravità e la complessità del quadro.

Di fronte a questo scenario, diventa imprescindibile una conoscenza approfondita e multidimensionale dei fattori che alimentano tali dinamiche. Questa analisi non può limitarsi all'intervento delle forze dell'ordine e delle procure, ma deve coinvolgere anche enti di ricerca, università e osservatori, capaci di mettere in luce le connessioni tra criminalità organizzata mafiosa e vulnerabilità strutturali del territorio. Tra queste, si segnalano le fragilità nei percorsi educativi, i mutamenti nei legami familiari, l'instabilità lavorativa e l'emarginazione di specifici segmenti della popolazione, che possono costituire terreno fertile per sfruttamento e prevaricazione.

Particolarmente rilevante, da un punto di vista preventivo, è il rafforzamento delle reti istituzionali di controllo e la promozione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabilità collettiva. Questi possono trovare spazio non solo nei contesti formativi, ma anche nel mondo imprenditoriale e nell'ambito del sistema economico-finanziario, che rappresentano spesso l'obiettivo privilegiato delle strategie di penetrazione mafiosa, in particolare attraverso pratiche di riciclaggio, intermediazione illecita e infiltrazione negli appalti pubblici.

Un approccio integrato che unisca competenze investigative, analisi del contesto sociale e partecipazione civica è dunque fondamentale per contrastare efficacemente i processi di insediamento mafioso in Romagna, oggi non più territorio "estraneo", ma spazio da presidiare con consapevolezza e responsabilità condivisa.

BORSA DI RICERCA

Il lavoro di ricerca dovrà affrontare le seguenti tematiche:

- ricognizione sulle diverse forme e affiliazioni di stampo mafioso presenti operativamente sul territorio;
- esame delle forme e contenuti dell'informazione sulla criminalità organizzata nelle aree della Romagna (Imolese, Ravennate, Forlivese-Cesenate, Riminese);
- esame dei provvedimenti adottati dalla magistratura e dalle Forze dell'Ordine sui diversi aspetti delle attività criminali anche di matrice mafiosa (ad esempio: interdittive antimafia, controlli sulle attività economiche, operazioni giudiziarie)
- esame delle attività di prevenzione e di controllo svolte dalle organizzazioni delle imprese, da quelle agricole a quelle di servizi, dalle Camere di commercio, da associazioni ed organizzazioni di terzo settore, particolarmente interessate alle azioni di tutela e di protezione sociale.

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA BORSA

Chi può partecipare

Il progetto è rivolto a:

- Neolaureati magistrali nel campus di Forlì (sessioni di ottobre 2024, dicembre 2024 e marzo 2025) in materie attinenti all'ambito scientifico disciplinare GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza
- Laureandi magistrali nel campus di Forlì (sessioni di luglio 2025, ottobre 2025, dicembre 2025 e marzo 2026) in materie attinenti all'ambito scientifico disciplinare GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza

I candidati dovranno essere residenti o domiciliati in uno dei comuni della Romagna Imolese, Forlivese, Ravennate, Cesenate, Riminese.

Criteri di selezione

Saranno valutati i seguenti elementi:

- curriculum vitae;
- eventuali pubblicazioni ed altri titoli tecnico-scientifici;
- coerenza con le esperienze e le conoscenze del candidato.

Somma disponibile per il titolare della borsa

La borsa di ricerca ammonta a euro 3.000, comprensivo delle eventuali spese sostenute dal borsista per la realizzazione della ricerca, per una attività stimata di 150 ore.

La gestione finanziaria verrà curata dal Centro studi L. Melandri, che coordinerà direttamente le erogazioni, che avverranno con le seguenti modalità:

- acconto di 1.000 euro all'assegnazione;

- 1.000 euro a metà novembre 2025 (o comunque al raggiungimento di 75 ore di attività), previa presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento della ricerca; - 1.000 euro alla conclusione delle attività, cioè alla fine del lavoro successivo al referaggio del rapporto di ricerca in vista di una sua pubblicazione (vedi anche le sezioni “tempi di svolgimento della ricerca” ed “eventuale pubblicazione”). Le attività connesse alla Borsa si svolgeranno presso la sede della Fondazione e le sedi interessate a coinvolgersi attivamente al lavoro di ricerca. Gli importi verranno erogati unicamente mediante bonifico sul conto corrente intestato al borsista.
<i>Tempi di svolgimento della ricerca</i> La ricerca dovrà iniziare entro il 15 giugno 2025 e terminare entro il 15 febbraio 2026. A questa fase seguirà un referaggio del rapporto di ricerca, a cura del Comitato Scientifico, con l’obiettivo di arrivare ad un manoscritto pubblicabile entro il 15 giugno 2026.
<i>Tutorship a disposizione del borsista</i> Il titolare della borsa di ricerca si avvarrà anche della collaborazione dei tutor di cui usufruisce il Centro studi L. Melandri in collaborazione con i Poli di Romagna dell’Alma Mater. I promotori si riservano di indicare le strutture, gli enti e le organizzazioni di riferimento con cui sviluppare una collaborazione attiva per la realizzazione del progetto.
<i>Commissione di valutazione delle domande di partecipazione</i> L’assegnazione di questa borsa di ricerca avverrà attraverso la costituzione di una commissione giudicatrice nominata congiuntamente tra esperti della materia espressi dall’Alma Mater e dal Centro studi L. Melandri composta da: Prof. Domenico Guzzo, Prof. Everardo Minardi, Prof. Gabriele Manella, Prof.ssa Raffaella Sette, Prof.ssa Sandra Sicurella. Le domande verranno valutate in base ai criteri sopraindicati.
<i>Valutazione finale del lavoro di ricerca</i> La suddetta commissione procederà, anche tramite la discussione con l’autore, alla valutazione del testo finale, anche ai fini della sua diffusione (vedi anche la sezione “tempi di svolgimento della ricerca”). La ricerca, una volta terminata e consegnata, sarà di proprietà in maniera congiunta del titolare della borsa di ricerca e del Centro studi L. Melandri.
<i>Eventuale pubblicazione</i> La eventuale pubblicazione del testo finale della ricerca avverrà prima di tutto attraverso il sito web del Centro studi L. Melandri.

Qualora si renda possibile la pubblicazione anche in formato *e-book* del testo finale della ricerca, questa avverrà di intesa con il Centro studi L. Melandri che provvederà anche alla organizzazione di un evento pubblico di presentazione dei risultati della borsa di ricerca (vedi anche la sezione “tempi di svolgimento della ricerca”)

La domanda per concorrere alla assegnazione della borsa di ricerca va indirizzata entro il 20 maggio 2025 con:

- raccomandata a: Centro Studi Leonardo Melandri (c/o) Fondazione Garzanti, Corso della Repubblica 117 - 47121 Forlì (FC)

- PEC a: centro.melandri@pec.it